

Nel primo articolo abbiamo parlato dei diversi approcci di un sistema naturale a base quinta nobile; ho in particolare evidenziato la necessità di anticipare il colore di quadri quando si possiedono entrambi i colori minori, ritenendo quasi un “dovere” farlo se si ha una 4-4, mentre con 4♦ e 5♣ lo consiglierei solo agli amanti degli esperimenti, ossia ai meno tradizionalisti.

Se pensate però che la cosa si fermi qui, vi sbagliate di grosso. Proprio per coloro che anticipano le quadri in apertura, è stato creato, più che una convenzione, un metodo dichiarativo che prende il nome di WALSH. Tale metodo riguarda la scelta della risposta di uno a colore sull'apertura di 1♣ quando il rispondente possiede le 4+ carte di ♦ insieme a 4 di ♥ o ♠. La Walsh prevede infatti che:

Con una mano in cui siano presenti 4♥ o 4♠ insieme a 4+♦ il rispondente anticipa il nobile con tutte le mani fino a 11 punti (non forcing manche), mentre dichiara naturale secondo le normali regole quando ha 12+ punti.

L'adozione della risposta Walsh comporta delle significative differenze nelle dichiarazioni dell'apertore quando la risposta è stata di 1♦:

- L'apertore con la bilanciata dichiara sempre 1NT, indipendentemente dal possesso di quarte nobili
- La dichiarazione di 1♥/♠ quindi mostra necessariamente una mano sbilanciata

Si faccia attenzione che ciò avviene solo ed esclusivamente dopo la risposta di 1♦!! Infatti sulle risposte di 1♥/♠ la prosecuzione rimane standard.

Un ulteriore accorgimento che lo schema prevede è che dopo la risposta in un nobile, è necessario avere la possibilità di fermarsi ad un parziale nell'eventuale lunga di quadri del rispondente; a tale scopo:

- Se la dichiarazione dell'apertore è rimasta a livello di 1 (1♠ o 1NT), si userà il 2♦ per mostrare un corto lungo debole a passare, mentre si utilizzerà il 2♣ unico forzante, (non è un riporto visto che l'apertore non ha promesso le ♣)
- Se l'apertore ridichiara 2♣, si deve mantenere il 2♦ come forzante per cui con il corto lungo e mano debole ci si rassegna oppure si inventa un nuovo accordo di coppia.

Facciamo ora qualche considerazione su questo metodo. Partiamo dagli svantaggi:

- Possibile perdita del fit 4-4 a quadri:
evento raro, se si considera che ciò avviene solo quando l'apertore ha 5+♣ e il rispondente una mano debole con 4♦ + 4 nobile. Ma parliamoci chiaro: gli avversari stanno sempre zitti quando hanno il fit nell'altro nobile? E se non lo hanno è così svantaggioso non trovare il fit a quadri?
- Non si riesce a trovare il parziale a quadri dopo 1♣ - 1nobile - 2♣:
vale un po' lo stesso discorso di prima in cui gli avversari stanno sempre zitti. Per limitare i danni è opportuno che l'apertore replichi 1NT piuttosto che 2♣ in tutte le mani approssimative a una mano bilanciata (quindi anche le 5-4-2-2) e quindi riservare la replica di 2♣ alle mani in cui è molto probabile il possesso di 6 carte nel colore.

Altre problematiche sinceramente non ne vedo.

Passiamo ai pregi:

- Si trova prima il fit nobile (non è forse uno degli obiettivi primari della dichiarazione?), utile anche per la competizione
- La sequenza 1♣ - 1♦ - 1♥/♠, che mostra la sbilanciata, ha il pregio di far trovare il fit a fiori sia parziale (in questo caso, promettendo le ♣, il 2♣ del rispondente è un riporto e per fare un forzante

bisogna dichiarare il 4° colore), sia in prospettiva di slam, e permette una migliore descrizione della mano anche senza convenzioni troppo sofisticate.

- La migliore secondo me è la sequenza 1♣ - 1♦ - 1NT: pensate all'avversario che controgioca a un contratto a NT e non ha alcuna informazione della mano dell'apertore... (ricordo che il rispondente può possedere ancora 4♥/♠ in mano 12+)

Consiglierei questa convenzione a chi vuole dare un tocco un po' più moderno al proprio sistema 5° nobile senza studiare convenzioni troppo sofisticate.

Alla prossima puntata!